“E’ una piccola eccellenza in ambito didattico – ha detto in apertura della manifestazione il Pro Rettore Fabrizio Figorilli, che è intervenuto al posto del prof. Moriconi impegnato in altra sede – che rafforza l’offerta formativa dell’Ateneo dando un importante contributo al rilancio della nostra Università. Non a caso il Rettore ha citato questo corso, per le sue qualità, nella relazione il 9 aprile per l’inaugurazione dell’anno accademico. E’ anche un esempio di stretta collaborazione tra Università e mondo delle imprese, per l’ottimo rapporto instaurato dal nostro Ateneo con l’ENI, che offre un importante contributo”.

E’ poi intervenuta la professoressa Caterina Petrillo, direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, al quale afferisce il corso di laurea in Geologia degli idrocarburi. “Il Corso è un fiore all’occhiello del nostro dipartimento - ha detto – che, nonostante operi solo da qualche mese, sta realizzando al suo interno un’ottima collaborazione tra i docenti di Fisica e quelli di Geologia. Auspico che nel lavoro che l’Ateneo svolgerà con Eni si possa trovare spazio anche per la ricerca scientifica in fisica. Tra gli obiettivi importanti di questa iniziativa non possiamo trascurare il fatto che il progetto del corso stabilisce uno scambio con i Paesi del Bacino del Mediterraneo, che è un obiettivo di interesse nazionale come indicato nell’intervento a Perugia del Ministro dell’Istruzione Stefania Giannini”.

La professoressa Anna Martellotti, delegato di Ateneo per l’Orientamento, ha sottolineato alcuni aspetti tra i quali il fatto che il dipartimento di Fisica e Geologia è al centro dell’attenzione e dell’attività dell’Ateneo. “Il corso di laurea magistrale, realizzato in collaborazione con Eni, - ha concluso Martellotti - è un elemento di eccellenza che potremo utilmente spendere nell’attività di orientamento per promuovere fuori dell’Umbria l’offerta formativa dell’Ateneo”.

Ad illustrare le caratteristiche dell’attività didattica è intervenuto il coordinatore del corso prof. Massimiliano Barchi, che è anche vice direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia. Oltre agli interventi di alcuni rappresentanti di Eni, hanno portato la loro testimonianza gli studenti dell’Università di Perugia (Advisor professor Giorgio Minelli) partecipanti al concorso studentesco IBA-AAPG 2014 (Praga): Francesco Cruciani, Giulia Panfili, Riccardo Vannuccini, Marco Spena, Fabrizio Micucci.

LA SCHEDA

L’Università degli Studi di Perugia è l’unico Ateneo italiano dove è attivato un Corso di laurea magistrale dedicata alla Geologia degli idrocarburi.

Si tratta del Corso di Laurea magistrale in Geologia degli Idrocarburi (Classe LM74), riconosciuto e sostenuto da ENI, al quale si iscrivono studenti con laurea triennale di primo livello provenienti da altre università italiane. Le lezioni, a partire dal secondo ciclo (2014-15), saranno erogate in Inglese, con l’obiettivo di attirare studenti stranieri e contribuire all’internazionalizzazione dell’Ateneo.

Questa iniziativa rappresenta la riattivazione di un Corso che è stato avviato per la prima volta nell’Università di Perugia dal 2009-10 al 2011-12, nell’ambito di una convenzione con ENI Exploration & Production ed Eni Corporate University (ECU) della durata di 3 anni.

Il Corso di Laurea Magistrale era inquadrato in un progetto nazionale, denominato “Progetto Geologia”, che coinvolgeva anche gli atenei di Roma-Sapienza, Ferrara, Padova e Trieste. Il progetto si è concluso nel 2012, comportando la temporanea disattivazione del Corso nell’anno accademico 2012-2013.

Alla luce dei buoni risultati conseguiti in Umbria, ENI E&P ed ECU hanno proposto all’Università di Perugia di riattivare il Corso di Laurea nell’ambito di un nuovo “Progetto Geologia”, che viene a configurarsi come unico referente nazionale per le iniziative di ENI-ECU nel campo della didattica della Geologia.

Per la partecipazione di studenti stranieri ENI metterà a disposizione annualmente borse di studio di 10.000 euro ciascuna, per favorire la partecipazione di studenti provenienti dai Paesi verso i quali esiste un forte interesse di cooperazione e formazione da parte di ENI E&P.

Inoltre, è previsto un ulteriore finanziamento annuale, di circa 8.000 euro per studente, a favore del Dipartimento di Fisica e Geologia per la gestione dei borsisti stranieri.

Si prevede anche il finanziamento di un contratto triennale (pari a 450mila euro) di tre Ricercatori a tempo determinato, con l’obiettivo di ampliare e potenziare le competenze disponibili nelle materie tipiche della geologia e della geofisica finalizzate all’esplorazione petrolifera, contribuendo anche alla sostenibilità del corso.

Gli studenti avranno la possibilità di svolgere attività di stage, tirocinio e preparazione della prova finale presso le strutture ENI e E&P, con facilitazione di inserimento nel mondo del lavoro.

Alla prima edizione 2013-14 del nuovo ciclo, erogata in italiano, si sono iscritti studenti provenienti da diversi atenei (Catania, Palermo, Potenza, Chieti, Roma-Sapienza, Roma Tre, Padova, Genova), oltre a tre studenti stranieri, dal Congo e dall’Iran.

A seguito della pubblicazione del bando per l’erogazione delle borse di studio per studenti stranieri, collegate all’iscrizione 2014-15, sono pervenute al Dipartimento di Fisica e Geologia 73 domande di adesione, da: Algeria, Angola, Argentina, Camerun, Congo, Egitto, Ghana, Indonesia, Kasakhstan, Nigeria, Padjadjaran, Bandung, Pakistan, Singapore, Spagna, Turkmenistan, Uganda, Venezuela e Vietnam, a conferma del notevole interesse per l’iniziativa.